

□ Interrogazione n. 639

presentata in data 31 gennaio 2007

a iniziativa del Consigliere Brandoni

“Situazione di numerose aziende del settore metalmeccanico a seguito delle indagini avviate dall’Autorità giudiziaria a carico di un imprenditore ad esse collegato”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Viste le purtroppo ormai note vicende che interessano numerose aziende metalmeccaniche del territorio regionale operanti nel settore della produzione di componenti per cappe aspiranti o di semilavorati per elettrodomestici, coinvolte in una indagine avviata dall’Autorità giudiziaria su reati amministrativi e fiscali che sarebbero stati perpetrati, tra gli altri, da un noto imprenditore marchigiano, a vario titolo collegato alle stesse;

Considerato che in conseguenza della doverosa ed opportuna azione della magistratura e degli organi di polizia, si sono prodotte conseguenze anche sui flussi finanziari delle imprese di cui sopra per cui, in alcuni casi, non è stato più garantito il regolare pagamento delle spettanze ai dipendenti, i quali hanno avviato, con il sostegno delle organizzazioni sindacali di categoria, iniziative di lotta che si protraggono ormai da diversi giorni;

Considerato inoltre che dalle notizie che quotidianamente vengono diffuse dagli organi di informazione emergono preoccupazioni sempre più diffuse riguardo al futuro produttivo di queste imprese e, di concerto, alle unità lavorative, circa 600, da queste ad oggi occupate;

Valutato che queste aziende operano all’interno di una filiera industriale che vede la nostra regione collocarsi tra le prime al mondo per numero di marchi, qualità dei prodotti e presenza sul mercato nazionale ed internazionale, che l’attività e le produzioni delle aziende in oggetto risultano estremamente importanti, se non essenziali, alla competitività della filiera stessa e che, pertanto, vadano esperiti tutti i tentativi utili a mantenere attive le unità produttive oggi in difficoltà, salvaguardando per questa via i numerosi posti di lavoro a rischio

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere se essa non intenda procedere all’istituzione di un tavolo che verifichi e, se del caso solleciti, l’attenzione e l’interesse degli stessi utilizzatori finali, sia di quelli attuali che di quelli potenziali presenti sul territorio regionale, dei prodotti delle aziende di cui sopra al fine di costruire un percorso, supportato eventualmente dalla stessa Regione, che possa realizzare il salvataggio delle unità produttive ed il mantenimento dei livelli occupazionali.